



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di SASSARI
<b>Nome del corso in italiano</b> RD	Gestione dell'ambiente e del territorio ( <i>IdSua:1544601</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b> RD	Land and environment management
<b>Classe</b>	LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio RD
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b> RD	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b> RD	<a href="https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio">https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio</a>
<b>Tasse</b>	<a href="https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti">https://www.uniss.it/documentazione/regolamento-carriere-studenti</a>
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	BAGELLA Simonetta
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio del corso di studi
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Chimica e Farmacia

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CASINI	Leonardo	GEO/03	RD	1	Caratterizzante
2.	CASU	Marco	BIO/05	PA	1	Caratterizzante
3.	DETTORI	Sandro	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
4.	FILIGHEDDU	Rossella Speranza Lucia Cristiana	BIO/03	PO	1	Caratterizzante
5.	MAMELI	Paola	GEO/09	RU	1	Caratterizzante
6.	CASTALDI	Paola	AGR/13	PA	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Rappresentanti degli studenti non indicati

---

Arianna Amadori  
Simonetta Bagella  
Roberto Bassu  
Marcella Carcupino  
Marco Curini Galletti  
Cinzia Pusceddu  
Malvina Urbani

---

**Gruppo di gestione AQ**

---

Marco CASU  
Paola MAMELI  
Leonardo CASINI

---

**Tutor**



**Il Corso di Studio in breve**

16/05/2018

Il Corso di Laurea Magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio si propone di formare la figura del Manager Naturalista dell'Ambiente e del Territorio.

Il corso si inserisce in una realtà territoriale particolarmente ricca dal punto di vista della biodiversità e delle risorse naturali ed è l'unico corso della classe LM-75 attivato in Sardegna.

Si tratta di un progetto culturale unitario che vuole formare competenze nell'ambito della Gestione e Conservazione attiva e sostenibile del territorio e della costruzione di modelli di gestione basati su:

le conoscenze delle componenti naturali biologiche e abiotiche ma anche dei principali vincoli sociali ed economici. I contenuti del progetto sono declinati in due indirizzi, uno terrestre e uno marino, rispettosi della diversità di scala, di strutture e delle problematiche gestionali dei due sistemi. La ripartizione dei crediti formativi segue una logica di buone pratiche, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi formativi e delle reali competenze scientifiche dei docenti. L'attività didattica comprende lezioni, esercitazioni, laboratori e attività sul campo, seminari e attività sperimentali. La didattica frontale e le attività di laboratorio si svolgono prevalentemente nel Polo Bionaturalistico di Via Piandanna 4 dove sono disponibili aule, laboratori didattici e di ricerca e la Biblioteca. Tutte le aule sono attrezzate per una moderna didattica multimediale. Le attività di campo si svolgono prevalentemente in ambito regionale.

I tirocini si possono svolgere, oltre che nei diversi Dipartimenti dell'Università di Sassari, presso istituzioni pubbliche e private. Esperienze in ambito internazionale possono essere fatte grazie ai programmi Erasmus e Ulisse.

Gli sbocchi occupazionali del laureato in Gestione dell'Ambiente e del territorio si possono collocare in diversi ambiti:

Nel settore pubblico può trovare impiego nei Ministeri e altri Enti quali l'Istituto Superiore di Sanità, l'ISPRA, le Stazioni Sperimentali, i Parchi e le Riserve Naturali. Può inoltre trovare impiego negli Enti di Ricerca come Università o CNR, nelle Amministrazioni Regionali, Provinciali, Comunali, o altri Enti Pubblici che richiedano competenze apicali di tipo ambientale e territoriale.

Per quanto riguarda le possibilità di sbocchi occupazionali nel settore privato sono sempre più numerose le società e consorzi di società che richiedono figure d'alto livello formativo che, successivamente alla raccolta e all'elaborazione dei dati ambientali, siano in grado di elaborare modelli descrittivi e funzionali dello stato dell'ambiente e del territorio con i quali formalizzare, progettare e realizzare la pianificazione territoriale ambientale e piani di risanamento ambientale a varie scale spaziali e temporali in termini complessi e articolati. Sono inoltre sempre più richieste figure come quelle del laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio in grado di gestire, in termini di management, tutte le operazioni di valutazione di impatto, di eco-bilancio, di certificazione ambientale e di sviluppo permessibile nell'ambito di specifici ecosistemi.

Il laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio, come tutti i laureati magistrali della Classe LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio, può accedere all'esame di stato degli ordini professionali di Architetto paesaggista, Biologo, Geologo e Agronomo per svolgere attività libero professionale.

Descrizione link: Pagina web corso di studio

Link inserito: <https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio>



QUADRO A1.a

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)**

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni Ã avvenuta a livello di Ateneo mediante la convocazione del "Comitato consultivo permanente per i programmi di offerta formativa", giÃ costituito fin dalla prima applicazione della riforma didattica negli anni 2001-2002 allo scopo di creare una rete interlocutoria qualificata che fosse incrocio tra domanda e offerta per quanto riguarda i diversi settori della produzione e delle professioni. L'obiettivo dell'incontro era quello di garantire sia la spendibilitÃ dei titoli accademici rilasciati sia il soddisfacimento delle esigenze formative espresse dal sistema economico, produttivo e dei servizi, non soltanto con particolare riferimento al territorio della Sardegna, ma in una prospettiva nazionale ed internazionale.

I rappresentanti dei vari Ordini professionali e degli Enti pubblici convocati (Comuni, Province, Banche, Camere di Commercio, Confindustria, Sindacati) sono intervenuti per confermare l'esigenza della formazione di figure professionali in rapporto con le necessitÃ del territorio.

Sono state avanzate alcune proposte di sostegno alle attivitÃ di stage e tirocinio formativo che possano fornire agli studenti strumenti operativi ed Ã stato ribadito che le forze sociali devono essere non soltanto consultate, ma a loro volta devono compiere un'azione propositiva nei confronti dell'UniversitÃ.

Il parere Ã favorevole.



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

16/05/2018

Il CdS nell'anno accademico 2015/2016 ha deliberato la costituzione di un Comitato d'indirizzo. I componenti sono stati scelti in base alle finalitÃ del Corso di studi e alla rappresentativitÃ delle organizzazioni a livello regionale e nazionale. Ad oggi Ã costituito dalla Dott.ssa Paola Zinzula, Direttore generale dell'Assessorato Ambiente RAS, Dr. Marco Galaverni, Responsabile Habitat e Specie del WWF Italia, Dott.ssa Laura Ara, Associazione Studenti Scienze Naturali Sassari, Dott. Augusto Navone, Direttore AMP Tavolara, Dott.ssa Mariangela Tanda Ferraiolo, Segretaria del Collegio degli Agrotecnici di Sassari-Nuoro. Il comitato viene consultato periodicamente, secondo le linee guida d'Ateneo per l'assicurazione della qualitÃ, ogniqualvolta si vogliono apportare delle modifiche all'ordinamento del CdS. I suggerimenti vengono recepiti per la compilazione della programmazione didattica nella SUA CdS e per il rapporto del riesame annuale e ciclico, secondo le scadenze ministeriali e d'Ateneo. Le consultazioni sono disponibili nel sito del DCF. Il CdS Ã costantemente in contatto con numerose imprese che accolgono i tirocinanti e che a fine tirocinio esprimono il loro giudizio sul tirocinante e contestualmente sull'offerta formativa erogata.

Il referente per i rapporti con le parti sociali Ã il Dr. Massimo Scandura.

Descrizione link: link alla pagina assicurazione qualitÃ del CdS

Link inserito: <https://www.dcf.uniss.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/assicurazione-qualita-ex-dipnet>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbali consultazioni

**Manager naturalista dell'ambiente e del territorio****funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio Ã in grado di lavorare in autonomia, di interagire con figure di estrazione scientifica differente e di coordinare gruppi di lavoro multidisciplinari. PuÃ² quindi trovare inserimento in contesti lavorativi pubblici o privati per lo svolgimento di funzioni di responsabilitÃ e organizzative relative alla gestione del territorio; al controllo dello stato di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali; al controllo dello stato di salute dell'ambiente; alla valorizzazione e ripristino delle risorse ambientali compromesse; alla ricerca di base e applicata in campo naturalistico e ambientale; all'analisi e valutazione degli impatti delle attivitÃ antropiche sulle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi e sui servizi ecosistemici; alla didattica, divulgazione scientifica ed educazione ambientale.

**competenze associate alla funzione:**

Per lo svolgimento delle sue funzioni il laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio si basa sulle competenze acquisite che gli consentono di utilizzare rigorosamente il metodo scientifico, applicare adeguati metodi di analisi dei dati, affrontare le problematiche ambientali con approccio multidisciplinare, utilizzare strumenti adeguati per la gestione dell'ambiente, valutare le risorse e gli impatti dovuti alle attivitÃ antropiche, divulgare le informazioni in maniera rigorosa.

**sbocchi occupazionali:**

Il laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio ha prospettive di impiego nel settore pubblico, in quello privato e nella libera professione.

Nel settore pubblico puÃ² trovare impiego nei Ministeri e altri Enti quali l'Istituto Superiore di SanitÃ , l'ISPRA, le Stazioni Sperimentali, i Parchi e le Riserve Naturali. PuÃ² inoltre trovare impiego negli Enti di Ricerca come UniversitÃ o CNR, nelle Amministrazioni Regionali, Provinciali, Comunali, o altri Enti Pubblici che richiedano competenze apicali di tipo ambientale e territoriale.

Per quanto riguarda le possibilitÃ di sbocchi occupazionali nel settore privato sono sempre piÃ¹ numerose le societÃ e consorzi di societÃ che richiedono figure d'alto livello formativo che, successivamente alla raccolta e all'elaborazione dei dati ambientali, siano in grado di elaborare modelli descrittivi e funzionali dello stato dell'ambiente e del territorio con i quali formalizzare, progettare e realizzare la pianificazione territoriale ambientale e piani di risanamento ambientale a varie scale spaziali e temporali in termini complessi e articolati. Sono inoltre sempre piÃ¹ richieste figure come quelle del laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio in grado di gestire, in termini di management, tutte le operazioni di valutazione di impatto, di eco-bilancio, di certificazione ambientale e di sviluppo permessibile nell'ambito di specifici ecosistemi.

Il laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio, come tutti i laureati magistrali della Classe LM-75 Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio, puÃ² accedere all'esame di stato degli ordini professionali di Architetto paesaggista, Biologo, Geologo e Agronomo per svolgere attivitÃ libero professionale.



1. Geologi - (2.1.1.6.1)
2. Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)



Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio occorre essere in possesso di una Laurea di primo livello (classe 27 o classe L-32) o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'ammissione Ã¨ consentita anche a studenti in possesso di altre Lauree, previa valutazione di congruitÃ  complessiva del percorso formativo precedente all'iscrizione. Il Consiglio di Corso di Studio valuterÃ  il livello scientifico-culturale specifico dei candidati, che deve essere tale da permettere il raggiungimento del titolo di laurea magistrale nei termini previsti. In particolare la presentazione della domanda per l'accesso al corso di laurea magistrale Ã¨ subordinata al possesso di almeno uno dei seguenti requisiti.

- laurea triennale della classe 27 o L-32;
- laurea triennale della classe 12 o L-13;
- laurea triennale della classe L-25;
- laurea quinquennale in Scienze Ambientali dell'ordinamento previgente;
- laurea in Scienze Naturali dell'ordinamento previgente;
- laurea in Scienze Biologiche dell'ordinamento previgente;
- lauree di altro tipo purchÃ© si siano precedentemente acquisiti i crediti di seguito elencati nei settori scientifico-disciplinari richiesti: CHIM/02, CHIM/03 e/o CHIM/06: 12 CFU; BIO/01 e/o BIO/02 e/o BIO/03 e /o BIO/05 e/o BIO/07: 12 CFU; GEO/03 e/o GEO/02 e/o GEO/04 e/o GEO/07: 12 CFU.

Nel caso di un percorso formativo non rispondente ai criteri sopra indicati, prima dell'iscrizione dovranno essere acquisiti i crediti mancanti relativi alle attivitÃ  formative nei SSD sopra indicati. Infatti, chi non avesse acquisito in precedenza i CFU richiesti, deve acquisire i relativi CFU prima dell'iscrizione alla Laurea Magistrale. Per raggiungere l'obiettivo Ã¨ possibile l'iscrizione ai corsi singoli degli insegnamenti dei relativi SSD del Corso di Laurea di I livello in Scienze Naturali dell'UniversitÃ  degli Studi di Sassari.

Ã¨ inoltre richiesta la conoscenza della lingua inglese almeno al livello B1, certificata o riconosciuta con idoneitÃ  linguistica di pari livello in un corso universitario o verificata tramite colloquio.



QUADRO A3.b

ModalitÃ  di ammissione

16/05/2018

Tutti gli studenti in possesso dei requisiti di accesso, devono sostenere un colloquio che verterÃ  su argomenti generali di Biologia e Scienze della Terra. Inoltre, ove necessario, sarÃ  effettuata la verifica della della lingua inglese.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

10/04/2018

Il laureato in gestione dell'Ambiente e del Territorio Ã¨ una figura professionale e intellettuale che possiede conoscenze del linguaggio scientifico, dei suoi fondamenti ed ha una solida cultura sistemica di ambiente, derivante dall'integrazione delle conoscenze di base, relative alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, geologiche e biologiche, con quelle relative alla descrizione e quantificazione dei processi naturali e dei sistemi ecologici. La formazione specialistica acquisita nei diversi settori, consente al Laureato in Gestione dell'Ambiente e del Territorio di operare, in piena autonomia, nei settori della gestione e tutela delle risorse ambientali e del territorio. Le attivitÃ  formative sono organizzate affinchÃ© i laureati del Corso di Laurea magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio acquisiscano conoscenze e competenze per:

- analizzare, controllare e gestire realtÃ  ambientali e territoriali complesse in una prospettiva sistemica, avendo chiara

cognizione delle strutture, delle funzioni e dei relativi processi e dei fattori che li regolano;

- conoscere e saper sviluppare appropriate tecniche d'indagine del territorio e di analisi dei dati, supportate da specifiche metodologie, che permettano l'integrazione delle conoscenze multidisciplinari e delle competenze a differenti scale sistemiche, temporali e spaziali;

- affrontare i problemi legati al controllo e alla gestione del territorio, valutati secondo i criteri della sostenibilità e permmissibilità ;

- saper valutare le risorse (rinnovabili e non) e gli impatti ambientali, attraverso la formulazione e l'utilizzo di modelli, con l'impiego di strumenti concettuali e metodologici;

- progettare e gestire autonomamente il ripristino e la conservazione della qualità di realtà ambientali complesse.

Nello specifico il Corso di Laurea magistrale darà un'idonea preparazione per:

- identificare e valutare le risorse biotiche e abiotiche a livello ecosistemico;

- analizzare e gestire i sistemi terrestri, acquatici interni e marini secondo un approccio di tipo olistico;

- valutare la qualità ambientale, gli impatti relativi ad interventi antropici e il controllo degli inquinanti nel sistema complesso;

- gestire in termini permmissibili specifici ecosistemi;

- gestire popolazioni di specie in pericolo di estinzione sia in situ che ex-situ;

- progettare le soluzioni più adeguate per recuperare ecosistemi compromessi.

Il percorso formativo è strutturato in modo da sviluppare competenze specifiche nei diversi campi relativi alla gestione dell'ambiente e del territorio.

Durante il primo anno si svolgono la maggior parte delle lezioni in modo da lasciare ampio spazio nel secondo anno e, in particolare nel secondo semestre, alle esperienze di tirocinio e internato di tesi.



QUADRO A4.b.1

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

**Conoscenza e capacità di comprensione**

Il laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio conosce ed è in grado di comprendere:

la diversità biologica e la sua evoluzione; le minacce alla diversità biologica; le dinamiche naturali e indotte da processi antropici in seguito al consumo di suolo e allo sfruttamento di georisorse; la dimensione economica delle risorse naturali e i metodi di stima; i principali protocolli internazionali e nazionali per la conservazione degli habitat e delle specie; i principi fondamentali per l'individuazione di aree di rilevante interesse per la conservazione ed il recupero della biodiversità .

Modalità e strumenti didattici: le conoscenze e la capacità di comprensione dei metodi e contenuti scientifico - professionali sono acquisite attraverso lezioni frontali con unità didattiche integrate da esercitazioni e/o esperienze pratiche sul campo o in laboratorio.

La verifica dei risultati avviene mediante colloqui o prove scritte.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio ha la capacità di applicare conoscenza e comprensione nel rilevamento geologico, di prospezione e caratterizzazione di georisorse; nelle tecniche di analisi costi/benefici; nella quantificazione dei servizi ecosistemici; nell'allestimento di protocolli sperimentali per il monitoraggio di popolazioni animali e vegetali; nell'identificazione dei principali fattori di minaccia delle popolazioni animali e vegetali e delle possibili soluzioni gestionali per la conservazione di habitat e specie; nella scelta e utilizzazione di attrezzature, strumenti e metodi appropriati per rilevare la diversità strutturale e funzionale; nell'elaborazione di carte faunistiche, geologiche e floristico-vegetazionali.

Modalità e strumenti didattici: le conoscenze e la capacità di applicare conoscenza e comprensione sono acquisite attraverso lezioni frontali con unità didattiche integrate da esercitazioni e/o esperienze pratiche sul campo o in laboratorio.

Le attività didattiche integrative sul campo o in laboratorio sono finalizzate a sviluppare la capacità di applicazione anche mediante l'utilizzo di strumentazione scientifica idonea. L'esperienza di tirocinio, sotto la supervisione continua da parte dei tutor corona il percorso formativo e rappresenta al contempo la possibilità di autoverifica da parte del laureando delle conoscenze acquisite e delle capacità di loro applicazione. La verifica dei risultati avviene mediante colloqui, relazioni o presentazioni delle attività di campo o di laboratorio con descrizione di obiettivi, risultati ottenuti e conclusioni.

## ▶ QUADRO A4.b.2

### Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

#### Area di Apprendimento: Ecosistemi terrestri

##### Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce e comprende :

- le dinamiche naturali e indotte da processi antropici in seguito allo sfruttamento di georisorse, che incidono sugli elementi fisici della superficie terrestre
- la diversità biologica e la sua evoluzione, i metodi di analisi e di monitoraggio delle popolazioni della macrofauna terrestre e delle piante vascolari
- la diversità dei paesaggi naturali e rurali
- i principali protocolli internazionali e nazionali per la conservazione degli habitat e delle specie.
- i metodi statistici per la raccolta e l'elaborazione dei dati
- le problematiche legate all'inquinamento del suolo e i metodi di bonifica

E' in grado di lavorare in gruppo e di interagire con altre figure professionali, anche con ruoli di coordinamento, nella gestione dell'ambiente e del territorio

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: le conoscenze di metodo e contenuto scientifico e professionale sono acquisite attraverso lezioni frontali, integrate da esercitazioni e/o esperienze pratiche sul campo o in laboratorio.

Verifica: gli studenti sono valutati, anche in base alla loro partecipazione attiva alle esercitazioni ed alle esperienze pratiche, con un esame finale e, ove previsto, con prove conoscitive intermedie e presentazione e discussione di elaborati. .

##### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sa:

- Applicare tecniche di rilevamento geologico, di prospezione e caratterizzazione di georisorse
- Valutare e quantificare i servizi ecosistemici terrestri per contribuire alla definizione di linee di sviluppo sostenibile anche in relazione alle capacità di analisi dei fabbisogni degli stakeholders locali.
- Disegnare protocolli sperimentali per il monitoraggio di popolazioni animali e vegetali
- Applicare metodologie di monitoraggio della diversità biologica e delle relazioni funzionali, biotiche e abiotiche, negli ecosistemi terrestri
- Identificare i principali fattori di minaccia delle popolazioni animali e vegetali e le possibili soluzioni gestionali per la conservazione di habitat e specie.
- Lavorare in gruppo e di interagire con altre figure professionali, anche con ruoli di coordinamento, nella gestione dell'ambiente e del territorio.
- Scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi appropriati per rilevare la diversità strutturale e funzionale
- Elaborare carte faunistiche, geologiche e della vegetazione

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: le conoscenze di metodo e contenuto scientifico e professionale sono acquisite attraverso lezioni frontali, integrate da esercitazioni e/o esperienze pratiche sul campo o in laboratorio.

Verifica: gli studenti sono valutati, anche in base alla loro partecipazione attiva alle esercitazioni ed alle esperienze pratiche, con un esame finale e, ove previsto, con prove conoscitive intermedie e presentazione e discussione di elaborati.





**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA [url](#)

ECOLOGIA APPLICATA [url](#)

ECOLOGIA DEL PAESAGGIO E RETI ECOLOGICHE [url](#)

ELEMENTI TOSSICI NEL SUOLO E TECNICHE DI RECUPERO [url](#)

GENETICA DELLA CONSERVAZIONE [url](#)

GEODINAMICA QUANTITATIVA [url](#)

GESTIONE BIODIVERSITA' VEGETALE [url](#)

MINERALOGIA AMBIENTALE [url](#)

MODELLISTICA AMBIENTALE [url](#)

PAESAGGI RURALI [url](#)

STATISTICA [url](#)

## Area di Apprendimento: Ecosistemi marini

### Conoscenza e comprensione

Il laureato conosce e comprende:

le dinamiche che incidono sul litorale, ed i rapporti tra l'idrodinamica ed il movimento dei sedimenti, anche in relazione allo sfruttamento di georisorse.

a dimensione economica delle risorse naturali della fascia costiera e i metodi di stima del valore economico dei beni ambientali

a diversità biologica marina a diversi livelli (genetico, specie, comunità ed ecosistema)

le forze evolutive che modellano la diversità biologica

i metodi di analisi e di monitoraggio della struttura e funzionamento della fauna e flora marina costiera e le principali interazioni tra piante, animali e attività antropiche negli habitat marini e costieri

i principali protocolli internazionali e nazionali per la conservazione degli habitat marini e costieri, delle specie e dei processi speciativi

i principi fondamentali per l'individuazione di aree di rilevante interesse per la conservazione ed il recupero della biodiversità

A tal fine, il Corso di Laurea Magistrale prevede intense attività didattiche sul campo per il laureato, attraverso l'esperienza diretta, acquisisca ampie conoscenze e padronanza delle principali e moderne metodologie e tecniche concettuali e strumentali di valutazione delle risorse.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: le conoscenze di metodo e contenuto scientifico e professionale sono acquisite attraverso lezioni frontali, integrate da esercitazioni e/o esperienze pratiche sul campo o in laboratorio.

Verifica: gli studenti sono valutati, anche in base alla loro partecipazione attiva alle esercitazioni ed alle esperienze pratiche, con un esame finale e, ove previsto, con prove conoscitive intermedie e presentazione e discussione di elaborati.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sa:

Fare rilevamenti geologici e campionamenti in ambiente marino

Applicare le tecniche di analisi costi/benefici e le loro evoluzioni dalla valutazione di impatto.

Valutare e quantificare i servizi ecosistemici marini per contribuire alla definizione di linee di sviluppo sostenibile anche in relazione alle capacità di analisi dei fabbisogni degli stakeholders locali

Disegnare protocolli sperimentali per il monitoraggio di specie e habitat marini

Identificare i principali fattori di minaccia delle popolazioni animali e vegetali e le possibili soluzioni gestionali per la conservazione di habitat e specie.

Applicare metodologie di monitoraggio della diversità biologica e delle relazioni funzionali, biotiche e abiotiche, negli ecosistemi terrestri

Elaborare carte degli habitat marini

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: le conoscenze di metodo e contenuto scientifico e professionale sono acquisite attraverso lezioni frontali, integrate da esercitazioni e/o esperienze pratiche sul campo o in laboratorio.

Verifica: gli studenti sono valutati, anche in base alla loro partecipazione attiva alle esercitazioni ed alle esperienze pratiche, con un esame finale e, ove previsto, con prove conoscitive intermedie e presentazione e discussione di elaborati.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

BIODIVERSITA' ANIMALE MARINA [url](#)

BIODIVERSITA' VEGETALE COSTIERA [url](#)

BIOLOGIA ED ECOLOGIA MARINA [url](#)

CONSERVAZIONE DELLA FAUNA MARINA E ITTIOLOGIA [url](#)

ECONOMIA DELLE RISORSE MARINE [url](#)

MINERALOGIA AMBIENTALE [url](#)

MODELLISTICA AMBIENTALE [url](#)

PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO [url](#)

SEDIMENTOLOGIA [url](#)

STATISTICA [url](#)



QUADRO A4.c

**Autonomia di giudizio**

**Abilità comunicative**

**Capacità di apprendimento**

**Autonomia di giudizio**

I laureati magistrali acquisiscono elevate capacità di ragionamento critico e sono in grado di svolgere attività tecnico-scientifica in modo autonomo, individuando i metodi più appropriati per affrontare problematiche nell'ambito delle scienze naturali, ambientali e territoriali e della gestione delle risorse biotiche ed abiotiche.

La loro autonomia di giudizio deriva da una formazione interdisciplinare che garantisce la comprensione e la capacità di agire in contesti ampi e complessi, valutando anche gli apporti delle singole discipline specialistiche. Tale autonomia si esplica nella valutazione di progetti e nei processi decisionali relativi alla loro gestione, come anche nella responsabilità di strutture e personale e nell'individuazione di prospettive/strategie di sviluppo innovative. Inoltre, i laureati magistrali sanno gestire, con assunzione di responsabilità personale, la valutazione e interpretazione di dati sperimentali in ricerche applicate.

Modalità di acquisizione e strumenti didattici: i corsi frontali e le esercitazioni richiederanno allo studente una continua partecipazione e interazione con gli altri anche attraverso la risoluzione di casi studio.


Le prove d'esame richiedono l'esposizione scritta e/o orale di un modello teorico, o di un paradigma scientifico o di un concetto con pertinenza e padronanza oltre che proprietà di linguaggio.

Verifica: presentazione e discussione di elaborati, prove intermedie (ove previste) e prove finali.


**Abilità**

Il laureato magistrale in Gestione dell'Ambiente e del Territorio è in grado di comunicare, in modo chiaro e senza equivoci, informazioni, dati scientifici e conclusioni ad interlocutori specialisti e non, anche attraverso l'elaborazione di relazioni scritte, presentando i dati sperimentali in forma di schemi, tabelle e grafici, anche con l'uso della lingua inglese. È capace di comunicare efficacemente le proprie conoscenze e competenze all'interno di gruppi e in ambiti lavorativi, sia in fase di progettazione che di gestione.

<b>comunicative</b>	<p>Modalit� di acquisizione e strumenti didattici: i corsi frontali e le esercitazioni richiederanno allo studente una continua partecipazione e interazione con gli altri anche attraverso la risoluzione di casi studio e attivit� di rilevazione e studio svolte sul campo. Le prove d'esame richiedono l'esposizione scritta e/o orale di un modello teorico, o di un paradigma scientifico o di un concetto con pertinenza e padronanza oltre che propriet� di linguaggio.</p> <p>Verifica: presentazione e discussione di elaborati, prove intermedie (ove previste) e prove finali.</p>
<b>Capacit� di apprendimento</b>	<p>I laureati magistrali sono dotati, in virt� della formazione ricevuta, della capacit� di sviluppare e approfondire continuamente le competenze durante l'intero arco temporale della loro professione. In particolare, sono in grado di consultare ed elaborare dati, adottare metodologie e tecniche d'indagine desunte da pubblicazioni scientifiche internazionali. Sono inoltre in grado di consultare banche dati specialistiche, adottare tecnologie innovative, utilizzare strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento delle conoscenze.</p> <p>Modalit� di acquisizione e strumenti didattici: l'insieme delle modalit� e degli strumenti didattici gi� illustrati per gli altri descrittori consentiranno allo studente di acquisire la capacit� di apprendere facilmente le diverse tematiche oggetto di studio e raggiungere gli obiettivi formativi qualificanti e specifici prefissati.</p> <p>Verifica: valutazione di elaborati, prove intermedie ove previste, esami finali e prova finale a conclusione del percorso formativo.</p>

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**

La prova finale consiste nella preparazione e discussione di una tesi sperimentale svolta sotto la supervisione di uno o pi <sup>1</sup> docenti afferenti al Consiglio di Corso di Studi in un arco di tempo non inferiore ad un anno. La tesi dovr  consistere in un elaborato originale sviluppato in maniera autonoma dallo studente sulla base di un'attivit  sperimentale di laboratorio o di campo incentrata su problematiche proprie della ricerca scientifica nel campo delle scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio e di quelle naturali. La tesi   finalizzata al conseguimento di capacit  di lavoro sperimentale autonomo, acquisizione ed elaborazione dei dati, discussione e presentazione critica dei risultati e delle fonti bibliografiche internazionali.

 **QUADRO A5.b** | **Modalit  di svolgimento della prova finale**

16/05/2018

La prova finale richiede l'elaborazione e la discussione di una tesi contenente dati scientifici originali, la loro analisi, interpretazione e formulazione di conclusioni. Il lavoro sperimentale viene guidato da uno o pi <sup>1</sup> relatori nominati dal Corso di Studio e pu <sup>2</sup> essere svolto in Ateneo o durante la mobilit  internazionale.

La domanda di internato di tesi, presentata utilizzando l'apposita modulistica (<https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/tirocini-modulistica-sn-gat>) deve essere approvata dal CCS.

La tesi pu <sup>2</sup> essere redatto in lingua italiana o inglese.

Il candidato, almeno 7 giorni prima dell'esame finale,   tenuto a caricare su ESSE3 l'elaborato in formato pdf. L'elaborato deve essere approvato dal relatore.

La Commissione di esame per la Prova finale deve essere composta da almeno cinque componenti compreso il Presidente.

La Commissione di esame per la Prova finale valuta il candidato esprimendo il voto in centodecimi. Il voto finale viene calcolato aggiungendo alla media ponderata dei voti conseguiti nei singoli esami di profitto un punteggio basato su criteri che tengono conto della regolarit  nella carriera universitaria (0-2 punti), qualit  dell'elaborato (0-3 punti), eventuali esperienze

formative all'estero (0-1 punto), qualità della presentazione dell'elaborato (0-3). Nel calcolo della media ponderata ogni lode vale 1 punto.

Ai fini della registrazione della Laurea, contestualmente alla valutazione in centodecimi espressa dalla Commissione di esame per la Prova finale, il laureando acquisisce i crediti formativi attribuiti alla Prova Finale ed il titolo di Dottore Magistrale

Descrizione link: Pagina web corso di studi

Link inserito: <https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del percorso formativo

Link: <https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale







<https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/05	Anno di corso 1	BIODIVERSITA' ANIMALE MARINA <a href="#">link</a>	CURINI GALLETTI MARCO	PO	6	48	
2.	BIO/07	Anno di	BIOLOGIA ED ECOLOGIA	CECCHERELLI	PA	10	80	

		corso 1	MARINA <a href="#">link</a>	GIULIA				
3.	BIO/05 BIO/05	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE DELLA FAUNA MARINA E ITTIOLOGIA <a href="#">link</a>	CASU MARCO	PA	11	88	
4.	BIO/05	Anno di corso 1	CONSERVAZIONE E GESTIONE DELLA FAUNA <a href="#">link</a>	GRIGNOLIO STEFANO		9	72	
5.	BIO/03 BIO/03	Anno di corso 1	ECOLOGIA DEL PAESAGGIO E RETI ECOLOGICHE <a href="#">link</a>	FARRIS EMMANUELE	RU	6	48	
6.	BIO/05 BIO/05	Anno di corso 1	GENETICA DELLA CONSERVAZIONE <a href="#">link</a>	SCANDURA MASSIMO	RU	6	48	
7.	GEO/03	Anno di corso 1	GEODINAMICA QUANTITATIVA <a href="#">link</a>	CASINI LEONARDO	RD	8	64	
8.	GEO/05	Anno di corso 1	GEOLOGIA APPLICATA <a href="#">link</a>	OGGIANO GIACOMO	PO	3	24	
9.	BIO/03 BIO/03	Anno di corso 1	GESTIONE BIODIVERSITA' VEGETALE <a href="#">link</a>	BAGELLA SIMONETTA	PA	6	48	
10.	AGR/13	Anno di corso 1	METALLI IN TRACCIA E METALLOIDI NEL SUOLO <a href="#">link</a>	CASTALDI PAOLA	PA	3	24	
11.	GEO/09	Anno di corso 1	MINERALOGIA AMBIENTALE <a href="#">link</a>	MAMELI PAOLA	RU	8	64	
12.	AGR/03	Anno di corso 1	PAESAGGI RURALI <a href="#">link</a>	DETTORI SANDRO	PO	6	48	
13.	BIO/07	Anno di corso 1	PROTEZIONE DELL'AMBIENTE MARINO <a href="#">link</a>	PIAZZI LUIGI		6	48	
14.	GEO/02	Anno di corso 1	SEDIMENTOLOGIA <a href="#">link</a>	PASCUCCI VINCENZO	PO	8	64	
15.	SECS-S/01	Anno di corso 1	STATISTICA <a href="#">link</a>	DELPINI DANILO	RU	6	48	
16.	BIO/03 BIO/03	Anno di corso 2	BIODIVERSITA' VEGETALE COSTIERA <a href="#">link</a>	FILIGHEDDU ROSSELLA SPERANZA	PO	6	48	
17.	BIO/07	Anno di corso 2	ECOLOGIA APPLICATA <a href="#">link</a>	PADEDDA BACHISIO MARIO	RU	6	48	
18.	AGR/01	Anno di corso 2	ECONOMIA DELLE RISORSE MARINE <a href="#">link</a>	MADAU FABIO ALBINO	RD	6	48	

19.	AGR/13	Anno di corso 2	ELEMENTI TOSSICI NEL SUOLO E TECNICHE DI RECUPERO <a href="#">link</a>	CASTALDI PAOLA	PA	6	48	
20.	CHIM/02	Anno di corso 2	MODELLISTICA AMBIENTALE <a href="#">link</a>	RUSTICI MAURO	PA	8	64	

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella aule e strutture

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella aule e strutture

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella aule e strutture

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Tabella aule e strutture

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso si effettua mediante iniziative coordinate dal servizio di Orientamento di Ateneo (<https://www.uniss.it/didattica/il-servizio-orientamento>), dal Dipartimento di Chimica e Farmacia e dal CdS.

Il CdS ha partecipato alle seguenti iniziative:

- Settimana dell'Orientamento a Sassari
- Manifestazione Scienza in Piazza

16/05/2018

-Progetto UNISCO -Alternanza Scuola/Lavoro

I referenti per l'orientamento del Dipartimento di Chimica Farmacia (Prof. Sergio Stoccoro) e del CdS (Dr. Leonardo Casini) coordinano anche iniziative autonome di orientamento presso Scuole secondarie di secondo grado della Regione.

Descrizione link: Servizio orientamento di Ateneo

Link inserito: <https://www.uniss.it/didattica/il-servizio-orientamento>

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento e il tutorato in itinere sono garantiti durante l'intero anno accademico dalle seguenti figure di riferimento 16/05/2018

- Presidente del CdS (Prof.ssa Simonetta Bagella)
  - Vice Presidente del CdS (Prof. Marco Casu)
  - Referente per la Didattica (Dr.ssa Cinzia Pusceddu)
  - Commissione Didattica (Prof.ssa Giulia Ceccherelli, prof.ssa Rossella Filigheddu, Prof. Marco Apollonio, Prof. Marco Casu, Prof. Giacomo Oggiano)
  - Tutor del corso (Dr. Leonardo Casini, Prof. Marco Casu, Dr. Paola Mameli)
- e da tutti i docenti per le rispettive discipline.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

Sono attive numerose convenzioni per tirocini formativi e stage. Gli studenti, che nel corso dei propri studi hanno maturato specifici interessi disciplinari, hanno l'opportunità di acquisire i CFU previsti dal proprio ordinamento mediante un Tirocinio, presso enti esterni (pubblici o privati) nazionali ed esteri convenzionati, sotto la guida di un Tutor Aziendale e un Tutor Scientifico, individuato dal Consiglio del corso di Studi che approva il progetto formativo. 14/05/2018

Il referente amministrativo per la didattica svolge un ruolo di supporto per gli aspetti procedurali.

Descrizione link: Link a pagina del sito WEB del corso di studi

Link inserito: <https://www.dcf.uniss.it/it/didattica/corsi-di-studio/gestione-ambiente-e-territorio>



**i** In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Gli studenti impegnati in periodi di formazione all'estero (progetti LLP Erasmus e Ulisse) sono assistiti dai delegati Erasmus del DCF (Prof.ssa Elisabetta Gavini) e del Corso di studi (Dr.ssa Paola Mamei) e dalla commissione Erasmus del DCF.

Descrizione link: Pagina web di Ateneo per la mobilità all'estero

Link inserito: <https://www.uniss.it/internazionale/programmi-di-mobilita>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Transnationale Universiteit Limburg		15/11/2013	solo italiano
2	Belgio	Universit� de Li�ge		08/11/2013	solo italiano
3	Croazia	Universit� di Zagabria		22/01/2014	solo italiano
4	Danimarca	Roskilde Universitet	29068-EPP-1-2014-1-DK-EPPKA3-ECHE	01/07/2014	solo italiano
5	Francia	Universit� de Corse Pascal-Paoli		17/01/2014	solo italiano
6	Francia	Universit� Claude Bernard (Lyon 1)		21/11/2013	solo italiano
7	Francia	Universit� Des Antilles et de la Guyan		01/11/2016	solo italiano
8	Germania	Aachen University		04/04/2014	solo italiano
9	Germania	Eberhard Karls Universit�t		17/01/2014	solo italiano
10	Germania	Technische Universit�t		28/07/2014	solo italiano
					solo

11	Germania	Universitat Trier	28770-EPP-1-2014-1-DE-EPPKA3-ECHE	19/03/2015	italiano
12	Grecia	Demokritos University of Thrace		30/04/2014	solo italiano
13	Polonia	Medical University of Silesia		01/11/2016	solo italiano
14	Polonia	Uniwersytet Mikolaja Kopernika W Toruniu	46657-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	19/11/2015	solo italiano
15	Polonia	Uniwersytet Warminsko Mazurski W Olsztynie	50044-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	01/11/2016	solo italiano
16	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	49729-EPP-1-2014-1-PL-EPPKA3-ECHE	28/01/2014	solo italiano
17	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	13/01/2014	solo italiano
18	Portogallo	Universidade Do Porto	29233-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	04/04/2014	solo italiano
19	Portogallo	Universidade dos A�şores		01/11/2016	solo italiano
20	Romania	Universidad din Oradea		01/11/2016	solo italiano
21	Romania	Universitatea din Bucureşti		19/12/2013	solo italiano
22	Slovacchia	Technical University in Zvolen		30/01/2014	solo italiano
23	Slovenia	Univerza Na Primorskem Universita Del Litorale	221927-EPP-1-2014-1-SI-EPPKA3-ECHE	01/11/2016	solo italiano
24	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	28606-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	03/11/2013	solo italiano
25	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2016	solo italiano
26	Spagna	Universidad De Jaen	29540-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	16/01/2014	solo italiano
27	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	30/06/2015	solo italiano
28	Spagna	Universidad De Murcia	29491-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	17/12/2013	solo italiano
29	Spagna	Universidad De Salamanca	29573-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	01/11/2016	solo italiano
30	Spagna	Universidad Polit�cnica		09/04/2014	solo italiano
31	Spagna	Universidad de Castilla La Mancha Toledo		17/12/2013	solo italiano
32	Spagna	Universidad de La Laguna		12/02/2015	solo italiano
33	Spagna	Universidad del Pais Vasco		05/12/2013	solo italiano

34	Spagna	Universitat Autònoma de Barcelona	20/01/2014	solo italiano
35	Ungheria	Eotvos Lorand University - Budapest	01/11/2016	solo italiano
36	Ungheria	Szent István University	04/04/2014	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Lo studente prossimo alla conclusione degli studi, nella fase di scelta dell'ambito disciplinare nel quale sviluppare il proprio tirocinio e conseguente elaborato finale approfondisce la propria attività formativa che può successivamente sfociare in una specializzazione professionale. Questa può eventualmente essere arricchita da un progetto formativo e/o di orientamento post-lauream svolto presso enti esterni privati o pubblici, sotto la guida di un Tutor Aziendale. 16/05/2018

Il referente amministrativo per la didattica svolge un ruolo di supporto per gli aspetti procedurali.

L'Ufficio Job Placement di Ateneo organizza incontri con le imprese, con particolare riferimento a quelle presso le quali vengono svolti tirocini e stage, per i laureandi e i laureati.

Descrizione link: Pagina web ufficio Job-placement

Link inserito: <https://www.uniss.it/jobplacement>

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Per la maggior parte degli insegnamenti del Corso di Laurea, nel caso in cui siano presenti studenti stranieri è previsto un supporto didattico in lingua inglese. 16/05/2018

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Metodi

28/09/2018

L'indagine sull'opinione degli studenti avviene attraverso il questionario on-line sui singoli insegnamenti. La compilazione dei questionari viene effettuata nell'intervallo di tempo tra lo svolgimento dei primi 2/3 e il 30 settembre dello stesso AA.

I risultati dell'indagine vengono resi disponibili ciascun Docente, al Direttore di Dipartimento, ai coordinatori del CdS tramite la piattaforma U-GOV. I risultati aggregati per CdS sono resi pubblici nel sito UNISS.

Una commissione CdS elabora i risultati e il presidente del CdS li illustra al CCS che li recepisce e li utilizza a supporto di eventuali provvedimenti.

Risultati

I risultati dell'indagine per singolo docente sono in generale positivi (media 8.24 per i frequentanti e 7.73 per i non frequentanti) e al di sopra della media calcolata per il Dipartimento di Chimica e Farmacia (7.80 e 7.67).

Le tabelle con i punteggi conseguiti negli ultimi tre anni evidenziano in generale performance positive sia in rapporto ai valori medi per il Dipartimento di appartenenza che in rapporto a quelli di Ateneo.

#### Studenti frequentanti

Per quanto riguarda i punteggi relativi all'attività di docenza (D1-D12) essi sono tutti superiori alla media di Dipartimento e alla media di Ateneo e questo costituisce un importante punto di forza del Corso di Laurea Magistrale. Gli studenti sono molto interessati agli argomenti trattati nei diversi insegnamenti e apprezzano la disponibilità dei docenti, la chiarezza, la puntualità, le attività didattiche integrative.

Merita una certa attenzione il punteggio relativo alla domanda D1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?) che non raggiunge, nel triennio considerato il valore 8 pur essendo superiore alla media di Ateneo e di Dipartimento.

Si evince quindi la necessità di continuare a lavorare per migliorare e facilitare l'eventuale recupero di carenze in ingresso.

I punti di debolezza si riscontrano nei punteggi relativi alle domande D13-D14 dove si valuta l'organizzazione e il carico di lavoro del semestre ma, soprattutto, in quelli relativi all'adeguatezza delle aule e dei laboratori (D15-D16). I punteggi relativi a queste ultime due domande sono gli unici più bassi rispetto alla media di Ateneo.

#### Studenti non frequentanti

Anche i punteggi degli studenti non frequentanti sono sempre superiori a quelli medi di Dipartimento e di Ateneo. I punti di forza sono rappresentati dalla reperibilità dei docenti, dalla definizione chiara delle modalità di esame e dall'interesse agli argomenti trattati. Si riscontra invece qualche problema alle conoscenze preliminari e il carico di studio in relazione ai crediti.

Descrizione link: Nucleo di Valutazione: Rilevazione opinione studenti (ex L. 370/1999)

Link inserito: <https://www.uniss.it/ateneo/governo/nucleo-di-valutazione/opinioni-degli-studenti>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

#### Metodi

28/09/2018

L'indagine sull'opinione dei laureati è stata svolta in base ai dati degli ultimi tre anni riportati dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea (www.almalaurea.it) che mette a disposizione un questionario on-line che tutti gli studenti in procinto di laurearsi nell'Ateneo di Sassari sono tenuti a compilare.

I risultati dell'indagine sono stati ampiamente discussi dal Gruppo del Riesame, in occasione delle numerose riunioni per la stesura del RAR, che ha recepito i principali problemi e proposto dei correttivi.

#### Risultati

Il giudizio complessivo sul corso di laurea magistrale è buono: il 35% risponde decisamente sì alla domanda sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea magistrale, il 62.5% risponde sì sì che no. Nessuno risponde decisamente no. La soddisfazione relativa ai rapporti con i docenti e gli studenti è molto alta (prevalenza di decisamente sì). La maggior parte degli intervistati (70%) si iscriverebbe nuovamente a questo corso di laurea nell'Ateneo di Sassari. Le principali criticità che emergono dal questionario sembrano essere legate ad aspetti strutturali (es. aule non adeguate).

Il numero dei laureati nel triennio 2015-2017 è pari 37. Il 37.5% intende proseguire gli studi anche attraverso la fruizione di borse di studio o assegni di ricerca.

Descrizione link: Almalaurea - Profilo Laureati; (Ateneo Sassari; Gestione dell'Ambiente e del Territorio (LM 75))

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1218&>





▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

28/09/2018

I dati di ingresso, percorso e uscita si riferiscono agli anni 2015-2016-2017 e sono estratti dalla banca dati di AlmaLaurea.

Il numero medio di iscritti al primo anno è 25.6, quindi allineato alla media di Area Geografica e Nazionale. I laureati nel triennio considerato sono 37.

I laureati sono in prevalenza donne (61.3%) con un'età media di 29.2 anni. Provengono prevalentemente dalla provincia della provincia di Sassari, da famiglie con genitori in genere provvisti di diploma medio superiore (55.4%). Prevalgono i diplomati al liceo scientifico (34.4%) con voto medio di diploma 77.4.

Il punteggio medio riportato agli esami è 25.8, alla laurea 99.7.

Il punteggio medio riportato negli esami è 28.2, il voto medio di laurea 111.6. Il 74.3% degli studenti si laurea in corso. La durata media degli studi è 2.6 anni. L'indice di ritardo medio, calcolato come rapporto tra ritardo e durata legale del corso è 0.13. Il 91.3% ha frequentato regolarmente tutti gli insegnamenti. Il 43.3% ha usufruito di borse di studio. Il 34% ha svolto periodi di studio all'estero utilizzando borse Erasmus o di altri programmi dell'Unione Europea. Gli studenti lavoratori sono il 3% ma il 46.6% ha svolto lavori occasionali prevalentemente non coerenti con gli studi.

I confronti con i dati dell'area geografica e nazionale mettono in evidenza problemi nella regolarità delle carriere e nei tempi necessari per completare gli studi. L'internazionalizzazione rappresenta invece un punto di forza del corso.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

29/09/2018

L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione L'Ateneo rileva i dati sull'efficacia esterna tramite l'indagine annuale sulla condizione occupazionale dei laureati, gestita dal consorzio AlmaLaurea. Gli ultimi dati disponibili sono quelli relativi all'indagine del 2017 e si riferiscono a 8 intervistati.

Il 37.5% degli intervistati ha svolto almeno un'esperienza di formazione post-lauream.

Il 37.5% lavora, il 25% non lavora e non cerca lavoro, il 37.5 non lavora e cerca lavoro.

Guadagno medio mensile è pari a 792 euro.

Il 66% utilizza per il suo lavoro le competenze ottenute con la laurea magistrale e il 66.7% ritiene molto adeguata la formazione professionale acquisita all'università.

L'intervistato è comunque alla ricerca di un altro lavoro.

La soddisfazione per il lavoro svolto è pari a 6.7/10

Descrizione link: AlmaLaurea - Situazione Occupazionale (Ateneo di Sassari - laureati in Gestione dell'Ambiente e del Territorio (LM 75) ad un 1 anno dalla laurea

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=LS&ateneo=70029&facolta=1218&>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

28/09/2018

Le opinioni degli enti e delle imprese coinvolte in accordi di tirocinio/stage curriculare e/o extra curriculare sono raccolte

mediante un questionario compilato e restituito da parte di Enti/Imprese ospitanti tirocinanti iscritti al CdS. Gli unici dati attualmente disponibili sono quelli dell'a.a 2015/16. Sono stati compilati 5 dai 6 enti (4 Enti Pubblici e 2 Privati) complessivamente coinvolti (di cui uno all'estero, l'unico a non produrre il questionario) (tasso di risposta 83%). Un ente ha accolto tre studenti producendo un solo questionario.

Considerando una corrispondenza tra punteggio e valutazione di 5 per molto buono, 4 per buono, 3 per sufficiente/neutro, 2 per basso, e 1 per molto basso, sono stati ottenuti i seguenti giudizi:

- Preparazione e conoscenze disciplinari degli studenti: 4,2 punti.
- Utilità del tirocinio ai fini della preparazione dello studente al mondo del lavoro: 4,4 punti.
- Utilità del tirocinio per l'azienda/ente ai fini di acquisizione di nuove competenze o di miglioramento di processo/qualità dei servizi: 4,4 punti.
- Propensione dell'azienda/ente all'utilizzo nell'arco dei 3 anni di personale neo laureato per realizzazione progetti di formazione e di orientamento finalizzati alla R&S o miglioramento processo: 4,0 punti.
- Propensione dell'azienda/ente ad assumere, entro i prossimi 5 anni, personale con laurea di II livello: 3,4 punti.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

11/02/2016

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: RESPONSABILITA' E ASSETTO ORGANIZZATIVO AQ ATENE0

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

30/05/2018

I responsabili del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) del Corso di Studio sono:

-il Direttore di Dipartimento, Prof. Gerard Pinna

-il Consiglio di Dipartimento

-il Presidente di Corso di Studio, Prof. Simonetta Bagella

-il Consiglio di Corso di Studio

-il Gruppo del riesame composto da: Prof. ssa Simonetta Bagella, Prof. ssa Marcella Carcupino (referente AQ CdS), Dr.ssa Malvina Urbani, Prof. Marco Curini Galletti (docenti del CdS), Dr.ssa Cinzia Pusceddu (Referente per la Didattica), Arianna Amadori e Roberto Bassu (studenti)

-la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del DCF coordinata dalla Dr.ssa Serenella Medici.

Il Gruppo di Riesame si riunisce in accordo con le scadenze di ateneo e ministeriali per la redazione della scheda di monitoraggio e del rapporto del riesame ciclico. A tal fine, il Gruppo del Riesame analizza le carriere degli studenti, le opinioni degli studenti e dei laureati, i dati e le problematiche riportate nelle relazioni annuali della CPDS e del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Il GR inoltre, recepisce le osservazioni e commenti del Presidio di Qualità d'Ateneo e del Comitato di Indirizzo; della Commissione Didattica Coordinata dalla Prof.ssa Giulia Ceccherelli, dei referenti per la mobilità internazionale del DCF, Prof.ssa Elisabetta Gavini e del CDS, Dr.ssa Paola Mameli e del referente per le attività di orientamento del DCF, Prof. Sergio Stocco e del CdS Dr. Leonardo Casini.

Le problematiche e i punti di forza emersi sono riportati nei rapporti del riesame che sono discussi ed approvati in CdS e in Consiglio di Dipartimento.

La CPDS svolge la sua attività di analisi del CdS riunendosi periodicamente e tutte le volte se ne ravvisa la necessità, in autonomia o su mandato del Direttore di Dipartimento. I risultati dei lavori sono riportati nella relazione annuale, discussa ed approvata in Consiglio di Dipartimento.

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

16/05/2018

I lavori del CdS, programmati in modo tale da verificare e monitorare i risultati ottenuti anche in relazione ai correttivi e alle azioni di miglioramento individuate nel rapporto di riesame ciclico e nella scheda di monitoraggio, hanno come obiettivi:

1) assicurare che la programmazione didattica consenta effettivamente allo studente di raggiungere le competenze attese nei tempi previsti.

A tal fine vengono svolte le seguenti attività :



- verifica dei programmi e dei contenuti dei vari insegnamenti per evitare reiterazioni e/o esclusioni di contenuti utili al raggiungimento delle specifiche competenze. Periodo: marzo/giugno - Responsabile: Commissione Didattica, Presidente CdS
  - verifica della coerenza fra obiettivi formativi degli insegnamenti con quelli della classe di laurea. Periodo: marzo/giugno - Responsabile: Commissione Didattica
  - pianificazione del calendario delle attività didattiche. Periodo: luglio/settembre Responsabile: CdS
  - pianificazione dell'utilizzo delle aule e dei laboratori. Periodo: luglio/settembre Responsabile: Referente per la didattica
- 2) raccogliere e analizzare i dati sui risultati del CdL.
- A tal fine vengono analizzati: il numero degli studenti iscritti, l'andamento della carriera universitaria degli studenti (efficacia interna) (Indicatori Anvur), le opinioni degli studenti frequentanti su insegnamenti e altre attività formative (Report del Nucleo di Valutazione). Periodo: ogni sei mesi; Responsabile: Gruppo del Riesame.

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

▶ QUADRO D5

Progettazione del CdS

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio